

INDEPENDENT

# IL PUNGOLO

MENSILE CAVESE DI ATTUALITÀ

digitalizzazione di Paolo di Mauro

Direzione — Redazione — Amministrazione  
CAVA DEI TIRRENI — Corso Umberto I, 395 —  
Tel. 464360

La collaborazione è aperta a tutti

ABBONAMENTO L. 15.000 SOSTENITORE L. 20.000  
Per rimesse usare il Conto Corrente Postale N. 14911846  
intestato all'avv. Filippo D'Ursi

## LA NOTTE SANTA DELLA PACE

Caro direttore,  
questo nostro rigido Dicembre sempre più freddo, annovera tra i suoi giorni declinanti per luce solare, la Santa notte della pace, vale a dire il 25 Dicembre che è anche la notte del Natale di nostro Signore Gesù Cristo.

E' come, da quando ha avuto inizio l'era cristiana, se, nonostante i dissensi, le lotte, i contrasti inevitabili, fanno orientati e sospinti a chiudere l'anno in pace ed all'insegna di quella pace annunciata, or sono circa due millenni, dagli angeli sulla grotta di Betlemme: « Pace in terra agli uomini di buona volontà »: l'umanità ed il divino che condannano su di un punto fondamentale ed essenziale per la stessa vita futura di tutta l'umanità: La Pace.

E' la notte Santa del 25 Dicembre sembra voler e dover prima accogliere le istanze di pace, provenienti da tutto il mondo cattolico o protestante, attraverso quelle dimostrazioni occorrenti che si sono avvicinate in questi ultimi tempi e poi, pare volerla, per davvero, ed in concreto, accordare quella pace, così insistentemente e con clamore invocata a sintesi suprema di tutta la concezione cristiana del Mondo.

Come si è detto, il carico di spesa sul bilancio del Tesoro previsto per il 1983 è di 225 miliardi e 233 milioni di lire. « Il maggiore fabbisogno — si legge ancora nella relazione — che pure si è ricordato (di oltre 36 miliardi) è stato colmato facendo ricorso ad altre entrate integrative della dotazione ed utilizzando i fondi residuati di esercizi precedenti ».

Tra le principali voci delle spese correnti figurano 54 miliardi 225 milioni per spese per i deputati (indennità parlamentare, diaria, indennità all'ufficio di presidenza, indennità per le sedute delle commissioni, spese di viaggio, viaggi di studio, spese postali e contributi ai gruppi), oltre a 22 miliardi e 150 milioni per assistenza e previdenza ai deputati.

Cinquantacinque miliardi e 580 milioni sono destinati alle retribuzioni del personale interno (i dipendenti della Camera sono 1.521) oltre a 34 miliardi e 90 milioni per spese di assistenza e previdenza. Per il funzionamento degli organi di indagini (inchieste parlamentari e commissioni bicamerali) la spesa prevista è di 420 milioni. Tra le spese correnti figurano inoltre un miliardo e 740 milioni per « rappresentanza », otto miliardi e mezzo per opere di manutenzione, provviste e servizi, 860 milioni per servizi a tariffa (riscaldamento, acqua, telefono e servizi postali), sette miliardi e 840 milioni per stampa e pubblicazioni,

celebrazioni religiose si avvicenderanno con ritmo accelerato e senza tregua e par quasi, in coincidenza con la notte santa e della pace che il fine sia stato raggiunto e che gli uomini di buona volontà possano cantare vittoria, possano infine e con sollecito dire: « Se l'abbiamo fatto ».

Sarà così? Caro direttore,

continua in sesta pagina  
Giuseppe Albanese

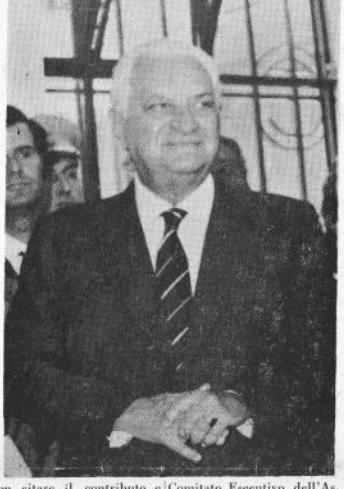
o con il nuovo anno lasciando alle spalle le infinite buone promesse scambiate, come tante promesse da marinai, in questo scorso d'anno solare, saremo pronti a ricominciare daccapo, più ostinati e tracontanti che mai, armi contro armi.

Mario Amabile è nato a fine 1916 dalla vita cui lo stesso genitore diede vita con la costituzione di Cava — atto Notar Vincenzo D'Ursi del febbraio 1921 — di un istituto bancario che ancora oggi è fiorente e che va sotto il nome di Credito Commerciale Tirreno.

Ufficiale dei Bersaglieri in tempo di pace presta servizio a Napoli mentre nel 1940 richiamato alle armi partecipa al conflitto sul fronte Greco-Albanese nel 186 Regg. Bersaglieri mentre nel 1944 presta parte alla guerra sul territorio nazionale con il Corpo Italiano di Liberazione.

Classificandosi al primo posto sostiene il concorso per l'Ufficio Legale dell'INPS attività che lasciò allorché assunse la carica di Direttore Centrale della Compagnia Triestina di Assicurazioni e Capitalizzazioni.

Da quest'ultima attività, dotato di vivida intelligenza e dall'ansia di divenire, lo troviamo ben presto a dare slancio e dinamismo alle Società Assicurative del Gruppo Tirrena (Lloyd Internazionale, S.I.D.A., Unione Euro-Americanica, agli Istituti Bancari e finanziari, Credito Commerciale Tirreno, Banca del Cimino, C.I.D.A.S., SO.FLGE.A.T. (Lloyd Baia Hotel, Mazzaro Sea Palace, Park Hotel, Cesar Augustus), per



non citare il contributo e Comitato Esponenti dell'Asimoco ecc.). Nella vita privata è stato ed è cittadino impareggiabile; nella famiglia composta dalla consorte N. D. Marta Gravagnuolo e da tre figliuoli, l'On. Giovanni, Paolo e Giulio marito, padre e fratello numero tutelare continua in sesta pagina Filippo D'Ursi

## IN OMAGGIO AL CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA QUEST'ANNO LA CAMERA DEI DEPUTATI COSTERA' 225 MILIARDI DI LIRE

Il bilancio interno della Camera, che sarà in discussione domani all'assemblea, raggiungerà per il 1983 — sostengono i deputati questori che l'hanno illustrato — il record di minor incidenza percentuale di spesa a carico del bilancio dello Stato. E' questo perché l'anno finanziario in corso la Camera graverà sul Tesoro « solo » per 225 miliardi. Per altri 36 miliardi si è fatto ricorso ad altre « entrate ». La relazione dei questori afferma che questo risultato è stato reso possibile contenendo nell'8% per cento l'incremento della dotazione annuale rispetto all'82. « Una percentuale — fanno notare i questori — notevolmente al di sotto del tasso di inflazione programmato dal governo per l'anno in corso ».

Come si è detto, il carico di spesa sul bilancio del Tesoro previsto per il 1983 è di 225 miliardi e 233 milioni di lire. « Il maggiore fabbisogno — si legge ancora nella relazione — che pure si è ricordato (di oltre 36 miliardi) è stato colmato facendo ricorso ad altre entrate integrative della dotazione ed utilizzando i fondi residuati di esercizi precedenti ».

Tra le principali voci delle spese correnti figurano 54 miliardi 225 milioni per spese per i deputati (indennità parlamentare, diaria, indennità all'ufficio di presidenza, indennità per le sedute delle commissioni, spese di viaggio, viaggi di studio, spese postali e contributi ai gruppi), oltre a 22 miliardi e 150 milioni per assistenza e previdenza ai deputati.

Cinquantacinque miliardi e 580 milioni sono destinati alle retribuzioni del personale interno (i dipendenti della Camera sono 1.521) oltre a 34 miliardi e 90 milioni per spese di assistenza e previdenza. Per il funzionamento degli organi di indagini (inchieste parlamentari e commissioni bicamerali) la spesa prevista è di 420 milioni. Tra le spese correnti figurano inoltre un miliardo e 740 milioni per « rappresentanza », otto miliardi e mezzo per opere di manutenzione, provviste e servizi, 860 milioni per servizi a tariffa (riscaldamento, acqua, telefono e servizi postali), sette miliardi e 840 milioni per stampa e pubblicazioni,

un miliardo 375 milioni per bar e ristoranti dei parlamentari ed i dipendenti della Camera, due miliardi per i servizi di documentazione automatica e cinque miliardi 782 milioni per spese non attribuibili a.

Ancora tra le spese correnti vi sono iscritte le voci di « diaria a titolo di rimborso delle spese di soggiorno a Roma » per i parlamentari (cinque miliardi); servizi di guardia d'onore e di scorta (800 milioni); servizi igienici, sanitari e pulizia (uno miliardo e 226 milioni), carta da scrivere e buste per i deputati (oltre un miliardo).

Tra le spese in conto capitale sono iscritte quelle relative ai restauri e riparazioni straordinarie dei fabbricati della Camera (due miliardi e 292 milioni) e quelle per « acquisti di automezzi e rinnovo autoperc » (200 milioni). La biblioteca — secondo il bilancio di previsione — costerà complessivamente 550 milioni. La ristrutturazione e l'arredo dei nuovi uffici di via del Seminario e di viale Valdina costeranno rispettivamente quattro miliardi e mezzo. Nel bilancio sono inoltre iscritti sotto il titolo « partite di giro e di transito » le voci relative al finanziamento dei partiti e quelle per il concorso dello Stato alle spese sostenute nel corso delle elezioni politiche e amministrative. La intuizione anticipata dell'ottava legislatura « ha comportato oneri aggiuntivi — prosegue la relazione — per quanto attiene alle spese concernenti gli assegni vitalizi (per effetto dell'incremento del numero dei parlamentari non rieletti ed immediatamente beneficiari degli assegni vitalizi), un appesantimento degli oneri concernenti lavori e forniture in ordine soprattutto alla ridistribuzione degli spazi tra i gruppi parlamentari ». Complessivamente lo scioglimento anticipativo della legislatura è costato 19 miliardi, di cui 15 per il contributo ai partiti e quattro per l'aumento della dotazione ordinaria della Camera. Gli aggiornamenti ai bilanci di previsione 1983 — avvertono i deputati questori — saranno comunque contenuti nel bilancio preventivo del 1983, la cui predisposizione è in corso,

da « Il Giornale d'Italia »

## LA CERIMONIA AL COMUNE

Notre servizio

Nella Sala delle Adunanze del Comune di Cava dei Tirreni si è svolta la cerimonia del conferimento all'avv.

Mario Amabile del Premio « Cavesi nel mondo », già alla sua seconda edizione, attribuito dalla locale Azienda di Soggiorno ai figli benemeriti della Città di Cava, premio che vuole essere un attestato della città intera a quanti, operando e nel proprio paese e altrove, mantengono salvi i vincoli delle radici e col loro lavoro e impegno solerte ed onesto abbiano onorato il nome di Cava.

Presenti le autorità religiose, civili, militari, tra cui l'Abate Mons. Michele Marra, Mons. Giuseppe Caiizza, gli Onn. Sen. Valitutti, Del Mese, Valiante, Picardi, il Proc. della Repubblica Lamberti, l'Intendente di Finanza dott. Guarino, il Questore di Salerno dott. Gatto, il Colonnello Comandante la Legione CC. dott. Viti, l'Ispettore Centrale alla P.I. dotti. De Filippis, il Presidente del Credito Com. Tirreno, rag. Ferrazzi, il Vice questore dotti. Delle Cave, il Ten. Col. della P.S. Iorio, il Cav. del Lavoro Armando Di Mauro, il Notaio avv. Antonio D'Ursi, i Consiglieri

ri Comunali, esponenti del mondo finanziario, industriale, bancario, sportivo, nonché numerosissimi amici dei quali è apprezzato ed ambito membro (Commissione Consultiva per le Assicurazioni private presso il Ministero Industria e Commercio e Artigianato, Fondi di garanzia per le vittime della strada, A.N.I.A.,

ministrazione e Consiglio, desidero ringraziare l'avv. Amabile per la sua attività politica che fa onore a Cava, serve all'Italia, che ne ha bisogno in questo particolare momento — ha concluso il pri-

mo cittadino.

Ha preso poi, la parola il dott. Rocco Moccia, Direttore Generale presso il Ministero Turismo e Spettacolo, il quale si è dichiarato intimo e commosso e per la partecipazione civile e per la qualità del personaggio festeggiato.

« Oggi rendiamo omaggio ad un nostro fratello, un faro di fervida luce che ci ha illuminati nei momenti infelici della nostra carriera, che si è contraddistinto per l'assassino impegno e una competenza non comune, al quale va la nostra ammirazione per quanto ha fatto e fa per Cava, città che tutti amiamo. Questa cerimonia ha un significato: siamo tutti uniti nella difesa della nostra città, destinata a crescere. Perciò è nostro dovere soffrire con lei, per le ansie e le preoccupazioni che l'angustiano, e operare in modo da farla crescere nel benessere continua in sesta pagina Maria Alfonso Accarino

## INAUGURATA DAL MINISTRO MARTINAZZOLI LA CORTE DI APPELLO DI SALERNO

da « Il Mattino » — Ha ascoltato per tre ore, volto scava e sofferto di chi vive il crucio quotidiano delle denunce drammatiche, i ricordi di sangue, le geesta spietate di una camorra favorita da palese complicità. Non ha mai mutato l'esperienza più stremata, sempre più prossima all'ultima spiazzata dell'insipienza disordine e della più completa disfatta morale, civile di un popolo agonizzante.

E' in questo mese, sappiamo bene che i riti e le

sime consueta, nemmeno un sorriso. Tirato, a tratti rabbuiato, mentre gli oratori — magistrati e avvocati — gli riproponevano il panorama invisibile di una sempre più profonda crisi della Giustizia, Mino Martinazzoli, il Guardiasigilli, non ha dispensato graticole speranze. Né ha accolto,

da « Il Giornale d'Italia », come tutti i politici che cercano con la lanterna la politica anche dove essa non c'è, passivamente le richieste abituali di potenziamento degli organismi. « Voi avete un carico di storia, di cultura, vi volentà di andare avanti e avere anche il diritto di chiedere la solidarietà della Nazione. Ma ricordate che non esistono liberatori, ma soltanto uomini che si liberano ».

Per l'inaugurazione della Corte d'Appello, andata in funzione dopo un iter travagliato di lunghissimi anni il 4 agosto scorso, il Consiglio dell'Ordine forse aveva chiesto la presenza, sia pure di rito, del ministro, per dare un tocco di spicchezza ad un pianeta sociale drammaticamente offeso dalla malavita. Anche i sindacati hanno ricordato il dramma quotidiano che si vive in tribunale. E' Martinazzoli, dopo le relazioni del presidente degli avvocati da Niccolosi, dei giudici Cornetta e del rettore Andrea Manzi

AGLI AMICI, AI LETTORI

**“IL PUNGOLO”**

invia i più cordiali auguri

di BUON NATALE

e FELICE ANNO 1984





## Un problema, una storia

## IL PARCO MARINO DI S. MARIA DI CASTELLABATE

La proposta di realizzazione venne avanzata nel 1966 dai soci del CESUB  
I convegni e la loro inutilità

nostro servizio

Il Parco Marino, cronaca di ieri, cronaca di oggi sul filo di una storia densa più di ombre che di luci. La proposta di realizzazione venne avanzata nel lontano 1966 dai soci del Centro Subacqueo di S. Maria (CESUB) e portata avanti, allora, in un ambiente ostile e non ancora sensibile ai problemi ecologici. L'iniziativa rimase fino al giugno 1973 in mano ai componenti del sudetto Centro, i quali, dopo aver con pochi sacrifici scalfito il disinteresse delle autorità comunali, fecero approvare dal Ministero della Marina Mercantile la istituzione di una zona di tutela biologica, base per il futuro Parco.

In quell'anno (1973) la Regione Campania intervenne grazie all'Assessore al Turismo Roberto Virtuso (la cui scomparsa doveva pesantemente incidere sulla bilancia delle speranze) avvolgendo a se l'iniziativa del Parco Marino.

Vennero così le Giornate cilentane del Convegno Mondiale sui Parchi Marini. Ad organizzarle fu la PACEM IN MARIBUS (Organismo mondiale per la salvaguardia del mare).

All'o.d.g. di quel Convegno, svoltosi a Castellabate, venne inserita la questione del Parco, presupposto per la valorizzazione di tutto il territorio cilentano, sotto lo slogan Cilento, giardino d'Europa.

Questa sede si ascoltò la voce dei vari scienziati di chiara fama ed anche quella dei diretti interessati (i pescatori) che avevano subito danni economici dalla limitazione della pesca nella zona di tutela biologica.

L'impegno di Virtuso

A chiusura del Convegno, di fronte alla « presa di posizione » della classe marinaro, l'on. Virtuso si impegnò ufficialmente affinché le richieste della categoria fossero portate in fase realizzativa. A breve giro di tempo la Regione finanziò due corsi di Maricultura con una spesa di 85 milioni. Successivamente, sempre grazie all'interessamento di Virtuso, fu approvata la legge 30 del 15 maggio 1975, con la quale la Regione, per la prima volta, prendeva ufficialmente atto del Parco Marino di S. Maria finanziandone le prime infrastrutture con una elargizione di 3 miliardi (di cui 900 milioni in esclusa).

siva al Comune di Castellabate...).

Per usufruire di provvidenze il Comune di Castellabate diede incarico alla fine del 1975, per la progettazione del piano, indispensabile, ad un gruppo di tecnici, denominato UNISARC.

Solo dopo due anni di attesa si riusciva ad avere la prima bozza di massima per l'inizio delle opere.

E proprio in quel momento, stando ai risultati, il problema del Parco Marino entrava in una fase ne-

bulosa. Infatti, malgrado altre assemblee, altri simposi ed altre polemiche, le reprimondizioni non si erano evitate nulla dal pozzo delle risultanze.

\*\*\*

1983. Non trovando applicazione la legge, che prevedeva (lopero) leopere di base per poter avviare un serio di disegni sul Parco Marino, la situazione si presenta carica di incertezza.

L'unica possibilità, questa, è opinione generale, di uscire da questo vicolo cie-

co sarebbe la creazione del tanto auspicato ENTE PAR, CO, capace di coordinare l'attività turistica ed ecologica con le esigenze da tutelare e conservare.

Del Parco Marino di S. Maria se ne discuterà, certamente, negli anni a venire perché non è affatto possibile pensare che su di esso debba cadere definitivamente l'oblio.

Quindi, lasciamo ai posteri la continuazione della sua storia... con l'augurio di un esito felice.

Giuseppe Ripa

## Un colloquio con la pittrice Rita Dipino

## L'Arte ed il suo ruolo nel contesto sociale

Il suo processo universale è testimonianza della singola personalità dell'artista nello sviluppo storico e del pensiero umano.  
L'essenzialità del colore

Per gli Itinerari artistici realizzati, oggi, a Castellabate per una intervista alla pittrice Rita Dipino.

Un incontro avvenne nel suo studio dove notiamo opere già ultimata ed altre da ultimare. La Dipino pur operando nel Cilento, prevalentemente, non dimentica la natia Amalfi, conservando sempre in sé le voci e le immagini della Divina Costiera.

Senza indugi, dopo una breve parentesi sul suo passato condensato di soddisfazioni e di successi, chiediamo alla Dipino quale ruolo, secondo lei, esercita l'Arte nel contesto sociale.

R. — Prima di pronunciare la parola Arte, a mio avviso, bisogna saper capire la differenziazione di essa che sta, appunto, dal non confondere Arte popolare, Arte aristocratica e Arte come emanazione della facoltà immaginativa.

Ecco, l'Arte ha un ruolo fondamentale e perennemente significativo nel contesto sociale. Si tratta di espressività che favorisce la riflessione intorno ai rapporti di tipo sensoriali ed emozionali ed è sinanche un mezzo che contribuisce a varie diagnosi e terapie: tra queste quelle motorie, acustiche e perceptive.

R. — Quale azione riveste in tutto questo l'essenzialità del colore?

impulsi repressivi causando nevrosi singole e collettive.

D. — L'Arte, oltre al gusto estetico, ha una determinazione per il rafforzamento dei rapporti sensoriali ed emozionali?

R. — Senz'altro, è la condotta chiave della creatività che favorisce la riflessione intorno ai rapporti di tipo sensoriali ed emozionali ed è sinanche un mezzo che contribuisce a varie diagnosi e terapie: tra queste quelle motorie, acustiche e perceptive.

R. — Quale azione riveste in tutto questo l'essenzialità del colore?

R. — Il colore è la veste che assume un oggetto al nostro senso visivo, sotto l'azione della luce: esso si può considerare come principale protagonista dell'Arte moderna ed anche della nostra vita quotidiana.

Le prime ombre della sera, che già scendono sulla raccolta e medievale Castellabate, fermano la nostra penna. Pertanto, ci congediamo dalla Dipino portando con noi, sul « sentiero dei silenzi », le sue profonde cognizioni su quest'Arte che non conosce barriere e che nel tempo rive e palpita.

Giuseppe Ripa

ATTIVITA' DELL'AZIENDA  
DI SOGGIORNO DI CAVA

L'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Cava ha promosso un incontro al quale ha preso parte, fra gli altri, il dott. D'Andrea in rappresentanza dell'Ascom di Cava.

Era rappresentate le seguenti categorie: alberghi e pensioni, ristoranti, pizzerie, tavole calde, artigiani, mestici, cantine, vini, ostrie, tabaccai.

E' emersa la unanime volontà di offrire ai turisti e visitatori, che sempre più numerosi vengono a Cava, anche per motivi calcistici, essendo la brillante Cavese protagonista del Campionato.

Per la pubblicità su questo giornale rivolgetevi alla Direzione

Telef. 466336

to di Serie B, un'accoglienza sempre più perfetta ed un'immagine della nostra città che sia al passo con le tradizioni e con legittima pretesa di essere « città turistica », sede della più attiva Azienda di Soggiorno e Turismo dell'Italia meridionale.

A tale scopo le varie categorie maggiormente interessate (tabaccai, ristoranti, giani) hanno manifestato la loro volontà di tenere aperti i propri esercizi commerciali per almeno tre ore al mattino delle domeniche (9-12) con disponibilità a recuperare le tre ore rese in più nel corso della settimana, ritardando l'apertura pomeridiana di un'ora per tre giorni.

In questa stessa ottica rientra l'adesione di tutti i ristoranti di Cava all'invito di proporre ai propri avventori un menù turistico.

PRECHIAMO GLI AMICI ABBONATI CHE NON L'AVESSERO ANCORA FATTO DI VOLERCI RIMETTERE L'IMPORTO DELL'ABBONAMENTO.

a prezzo contenuto, iniziativa che ha riscosso il favore e l'interesse di molti frequentatori.

L'iniziativa permettebbe, he, altresì, a Cava di allinearsi con la nuova normativa del commercio di cui alla legge 887 del 22/11/82 che, modificando gli art. 8 e 9 della legge 426 sulla disciplina del commercio, consente al Sindaco di concedere deroghe dal limite delle 44 ore settimanali, per tabellate merceologiche e per singole zone del territorio urbano e all'esercitare di scegliere il proprio orario di apertura nell'ambito delle disposizioni sindacali.

l'Hotel Victoria  
RISTORANTE  
MAIORINO

Vi ricorda la sua  
attrezzatura per:

RICEVIMENTI NUZIALI  
BANCHETTI  
ELEGANTI E MODERNI  
CAMPPI DI TENNIS

CAVA DE' TIRRENI  
Tel. 464022 - 465549

## FIDAPA 1983/84

L'anno in corso inaugura il secondo triennio dell'attività della sezione Fidapa di Cava dei Tirreni.

Anche il prossimo triennio si gioverà della presidenza della signora Amalia Cappola Paolillo, riconfermata all'unanimità nella carica che le ha consentito di imprimere all'Associazione (composta di circa cento donne) un taglio di notevole qualità culturale e di grande libertà intellettuale.

La Fidapa, infatti, si è inserita nel panorama cavese superando qualunque barriera di colore politico, guadagnando la stima (nonché il concreto patrocinio) delle pubbliche Amministrazioni, accogliendo tra le iscritte donne dalle estrazioni sociali e partitiche più varie, nella convinzione che

la promozione culturale debba utilizzare tutte le voci e non restare ingabbiata in uno solo ceto e in un solo partito.

Di questa non facile libertà di pensiero, che ha avuto reale riscontro nelle programmazioni dell'Associazione, va dato merito ad Amalia Cappola Paolillo che, con signorilità e simpatia, ha saputo gestire democraticamente la Sezione, dirigendone le fila sia all'interno che all'esterno.

Sono già state inaugurate le manifestazioni del settore Lettere (il 7.11.83), di cui è responsabile la prof. A. Maria Isoldi (Caiizza, con « Racconto per immagini »: De rerum natura, a cura del dottor Mario Mar-

silia, nonché del settore Musica (il 28.10.83), di cui è responsabile la pianista Clara Santacrocce Fusco, con « Pueri cantores » di Santa Chiara.

Il programma è già composto per l'intero anno sociale, ma nelle date si è

scorso fino alla fine dell'83: 18.11.83, venerdì, biblioteca comunale, ore 19, « Quantità nascoste Nimo » sacra rappresentazione di A. Maria Morgera, gruppo C.A. S.R.C.; 23.12.83, venerdì, ex Casi di Riposo ONPI, ore 16: inaugurazione del presepe artistico a cura di A. Maria Morgera e del gruppo CASRC.

Tutte le manifestazioni sono gratuite e la cittadinanza è invitata ad intervenire.

E. S.

I PUERI CANTORES  
DI SANTA CHIARA

Nel scorso 28 ottobre, nell'ambito della III stagione musicale della Fidapa, il pubblico di Cava ha avuto il piacere di applaudire i « Pueri cantores » di Santa Chiara.

L'applauso è stato effettuato al di là degli apprezzamenti per le qualità artistiche del complesso, per il legame che unisce i cavesi a questo gruppo concertistico (spettacolare per la suggestiva presenza di diecine di bambini) giaciuto nel direttore, il vero artefice del coro maestro padre Enrico Buondonno vice-direttore del Conservatorio di S. Pietro a Maiella di Napoli, è fratello del caro padre Serafino, organista della tanto amata e, ahimè, distrutta Chiesa di San Francesco.

Le prime ombre della sera, che già scendono sulla raccolta e medievale Castellabate, fermano la nostra penna. Pertanto, ci congediamo dalla Dipino portando con noi, sul « sentiero dei silenzi », le sue profonde cognizioni su quest'Arte che non conosce barriere e che nel tempo rive e palpita.

Giuseppe Ripa

simo », pregna dell'animo e della semplicità francese.

Molti applausi anche per i cantori folcloristici che, nell'interpretazione del coro di Buondonno, guadagna, no poesia e dolcezza di espressione.

Del resto sono queste, poesia e dolcezza, le maggiori caratteristiche di questo coro di voci bianche, diafano e, nel contempo, possente per la forza e autentica carica di innocenza che lo pervade e che è valorata e garantita dal santo francescano di padre Enrico.

E. S.

IL PUEBLO

vecchie fornaci  
SULLA  
Panoramica Corpo di Cava  
metri 600 s.m.

Cucina all'antica  
Pizzeria - Brae

Telefono 461217

VENDONSI  
in CAVA - Via Michele Benincasa  
2 APPARTAMENTI  
al IV piano rispettivamente  
di vani catastali 6,50 e 5,50  
termosifoni ed ascensore.

Telefonare 464360 - 466336

Al tuo servizio dove vivi e lavori  
Cassa di Risparmio Salernitana

capitali amministrati al 31.5.1983 Lit. 205.838.952.418.

DIREZIONE GENERALE — Salerno via G. Cuomo, 29 - 82100 Salerno

(6 linee pbx)

Filiali e sportelli:

Salerno Sede Centrale — Agenzia di Città n. 1 — Filiali di Baronissi; Campagna; Castel S. Giorgio; Cava dei Tirreni; Eboli; Marina di Camerota; Roccapiemonte; S. Egidio del Monte Albino; Teggiano. Sportello presso il Mercato Ittico Comunale di Salerno.

TUTTE LE OPERAZIONI E I SERVIZI DI BANCA

P  
A  
S  
T  
A  
antonio  
amato  
salerno  
La pasta di semola e di grano duro  
MOLINI e PASTIFICI S.p.A. - SALERNO

# IL CAFFE' (è accaduto)

Quella sera Antonio non aveva neppure l'ombra del sonno, per cui, come una belva da poco catturata, dopo aver parcheggiato la propria auto, andava su e giù per il lungomare, rincorrendo chissà quanti e quali pensieri. La brezza marina ogni tanto, lo punzechiava mantenendolo ancora più sveglio.

D'un tratto vide, veniglì incontro, una figura di donna che non gli sembrò nuova. Aguzzò la vista: era Teresa, una sua vecchia amica, che non incontrava più da diversi anni. Con un'elegante veste rossa a campana, un gile di lana ed una pettinatura atopù, procedeva innanzo sospireroso. Era sola e di tanto in tanto, si soffermava ad osservare le cose più impensate che le capitavano sotto gli occhi.

— Che fai? — Le chiese Antonio, appena furono a breve distanza.

— Vado a spasso tutta sola, soletta... non vedo... — Le rispose lei, chiamandosi contenta d'averlo rivisto. Quindi aggiunse: — Lo sai che è un vero piacere riceversi dopo tanto tempo. A occhio e croce infatti, dovrebbero essere trascorsi più o meno due o tre anni dall'ultima volta... se non sbaglio... —

— No, non sbagli. Più o meno, tanto è il tempo... però ti ho riconosciuto subito. —

— Anch'io: sei inconfondibile col tuo modo di camminare. E poi, mi sei cambiato di molto, sai... —

— Ma guarda che neppure tu, sei diversa da come ti ricordavo. Ciò vuol dire che il tempo non esiste per noi. —

Disse Antonio e sorrise.

E così tra una chiacchiera e l'altra senza neppur rendersene conto, i due passeggiavano a lungo, nel bel mezzo della vasta piazza delle Concordia, dove si fermarono.

— Che ora sarà adesso? — Disse Antonio.

Al che Teresa: — Il mio orologio segna le unidici ed un quarto. —

— Allora va bene: anche quella della stazione segna la stessa ora. Perché, secca — propose allora Antonio: — non ce n'andiamo a cenare da qualche parte: resta inteso che pago io, ovviamente. —

La donna lo guardò, ci pensò un po' su. Si fece pregare. Poi alla fine accettò.

In auto raggiunsero quindi un ristorante della periferia e cenarono.

Mentre mangiavano, seduti l'uno di fronte all'altra Teresa chiese ad Antonio: — Meni sempre la stessa vita? —

— Vorrei, ma non posso, almeno non posso come prima: ormai sono sposato ed ho anche un figlio; che tra poco compirà un anno. —

— Ma va! — Eslamò Teresa: — Non ti credo: questa è una delle tue tante balle... a chi vuoi darla a bere? —

— Ma ti dico che è vero. — Rispose Antonio. E, gesticolando con le mani, proseguì: — Scusa, che interessere avrei a dirti una bugia di questo genere? —

— E tua moglie ti faceva

star fuori, fino a quest'ora... —

— Che c'entra: tu sai che testa gloriosa sono io. —

— E perciò non ti credo. —

Ma a poco alla volta Antonio riuscì a convincerla.

Prima si intrattennero un po' nel salottino, poi andarono insieme in camera. Ed alla fine chissà come, strano a dirsi, si ritrovavano a dirsi, si ritrovavano

nudi nello stesso letto. Non

— non ce n'andiamo in un albergo qui vicino, sai... —

— Io sono amico del proprietario, ci sediamo un po' nel

stanza, al riparo dal fred-

olattino, oppure in una

collina Antonio si levo

in piedi. Si vestì, si gettò

un po' d'acqua addosso,

quindi disse a Teresa: —

— E' stata una bella notte

di male, per carità... —

— Meglio di no. Sta male

per una donna, con un

uomo solo... anche se ci

conosciamo, sai... la gente,

non vive più, scusa sei si-

— Ma se pensi tante cose

di cui te... ed allora? —

— Ma... —

— E andiamo, lo sai co-

me la penso. Mi conosci,

sai che non mi permetterei

mai... poi, ci siamo solo la della moglie che t'aspetta.

— Ma non è per questo, aspetta un momento... sen-

ti... —

Ma a poco alla volta Antonio riuscì a convincerla.

Prima si intrattennero un po' nel salottino, poi andarono insieme in camera. Ed alla fine chissà come, strano a dirsi, si ritrovavano a dirsi, si ritrovavano

nudi nello stesso letto. Non

— non ce n'andiamo in un

albergo qui vicino, sai... —

— Io sono amico del proprietario, ci sediamo un po' nel

stanza, al riparo dal fred-

olattino, oppure in una

collina Antonio si levo

in piedi. Si vestì, si gettò

un po' d'acqua addosso,

quindi disse a Teresa: —

— E' stata una bella notte

di male, per carità... —

— Meglio di no. Sta male

per una donna, con un

uomo solo... anche se ci

conosciamo, sai... la gente,

non vive più, scusa sei si-

— Ma se pensi tante cose

di cui te... ed allora? —

— Ma... —

— E andiamo, lo sai co-

me la penso. Mi conosci,

sai che non mi permetterei

mai... poi, ci siamo solo la

della moglie che t'aspetta.

— Ma non è per questo, aspetta un momento... sen-

ti... —

Ma a poco alla volta Antonio riuscì a convincerla.

Prima si intrattennero un po' nel salottino, poi andarono insieme in camera. Ed alla fine chissà come, strano a dirsi, si ritrovavano a dirsi, si ritrovavano

nudi nello stesso letto. Non

— non ce n'andiamo in un

albergo qui vicino, sai... —

— Io sono amico del proprietario, ci sediamo un po' nel

stanza, al riparo dal fred-

olattino, oppure in una

collina Antonio si levo

in piedi. Si vestì, si gettò

un po' d'acqua addosso,

quindi disse a Teresa: —

— E' stata una bella notte

di male, per carità... —

— Meglio di no. Sta male

per una donna, con un

uomo solo... anche se ci

conosciamo, sai... la gente,

non vive più, scusa sei si-

— Ma se pensi tante cose

di cui te... ed allora? —

— Ma... —

— E andiamo, lo sai co-

me la penso. Mi conosci,

sai che non mi permetterei

mai... poi, ci siamo solo la

della moglie che t'aspetta.

— Ma non è per questo, aspetta un momento... sen-

ti... —

Ma a poco alla volta Antonio riuscì a convincerla.

Prima si intrattennero un po' nel salottino, poi andarono insieme in camera. Ed alla fine chissà come, strano a dirsi, si ritrovavano a dirsi, si ritrovavano

nudi nello stesso letto. Non

— non ce n'andiamo in un

albergo qui vicino, sai... —

— Io sono amico del proprietario, ci sediamo un po' nel

stanza, al riparo dal fred-

olattino, oppure in una

collina Antonio si levo

in piedi. Si vestì, si gettò

un po' d'acqua addosso,

quindi disse a Teresa: —

— E' stata una bella notte

di male, per carità... —

— Meglio di no. Sta male

per una donna, con un

uomo solo... anche se ci

conosciamo, sai... la gente,

non vive più, scusa sei si-

— Ma se pensi tante cose

di cui te... ed allora? —

— Ma... —

— E andiamo, lo sai co-

me la penso. Mi conosci,

sai che non mi permetterei

mai... poi, ci siamo solo la

della moglie che t'aspetta.

— Ma non è per questo, aspetta un momento... sen-

ti... —

Ma a poco alla volta Antonio riuscì a convincerla.

Prima si intrattennero un po' nel salottino, poi andarono insieme in camera. Ed alla fine chissà come, strano a dirsi, si ritrovavano a dirsi, si ritrovavano

nudi nello stesso letto. Non

— non ce n'andiamo in un

albergo qui vicino, sai... —

— Io sono amico del proprietario, ci sediamo un po' nel

stanza, al riparo dal fred-

olattino, oppure in una

collina Antonio si levo

in piedi. Si vestì, si gettò

un po' d'acqua addosso,

quindi disse a Teresa: —

— E' stata una bella notte

di male, per carità... —

— Meglio di no. Sta male

per una donna, con un

uomo solo... anche se ci

conosciamo, sai... la gente,

non vive più, scusa sei si-

— Ma se pensi tante cose

di cui te... ed allora? —

— Ma... —

— E andiamo, lo sai co-

me la penso. Mi conosci,

sai che non mi permetterei

mai... poi, ci siamo solo la

della moglie che t'aspetta.

— Ma non è per questo, aspetta un momento... sen-

ti... —

Ma a poco alla volta Antonio riuscì a convincerla.

Prima si intrattennero un po' nel salottino, poi andarono insieme in camera. Ed alla fine chissà come, strano a dirsi, si ritrovavano a dirsi, si ritrovavano

nudi nello stesso letto. Non

— non ce n'andiamo in un

albergo qui vicino, sai... —

— Io sono amico del proprietario, ci sediamo un po' nel

stanza, al riparo dal fred-

olattino, oppure in una

collina Antonio si levo

in piedi. Si vestì, si gettò

un po' d'acqua addosso,

quindi disse a Teresa: —

— E' stata una bella notte

di male, per carità... —

— Meglio di no. Sta male

per una donna, con un

uomo solo... anche se ci

conosciamo, sai... la gente,

non vive più, scusa sei si-

— Ma se pensi tante cose

di cui te... ed allora? —

— Ma... —

— E andiamo, lo sai co-

me la penso. Mi conosci,

sai che non mi permetterei

mai... poi, ci siamo solo la

della moglie che t'aspetta.

— Ma non è per questo, aspetta un momento... sen-

ti... —

Ma a poco alla volta Antonio riuscì a convincerla.

Prima si intrattennero un po' nel salottino, poi andarono insieme in camera. Ed alla fine chissà come, strano a dirsi, si ritrovavano a dirsi, si ritrovavano

nudi nello stesso letto. Non

— non ce n'andiamo in un

albergo qui vicino, sai... —

— Io sono amico del proprietario, ci sediamo un po' nel

stanza, al riparo dal fred-

olattino, oppure in una

collina Antonio si levo

in piedi. Si vestì, si gettò

un po' d'acqua addosso,

quindi disse a Teresa: —

— E' stata una bella notte

di male, per carità... —

— Meglio di no. Sta male

per una donna, con un

uomo solo... anche se ci

conosciamo, sai... la gente,

non vive più, scusa sei si-

— Ma se pensi tante cose

di cui te... ed allora? —

— Ma... —

— E andiamo, lo sai co-

me la penso. Mi conosci,

sai che non mi permetterei

mai... poi, ci siamo solo la

della moglie che t'aspetta.

— Ma non è per questo, aspetta un momento... sen-

ti... —

Ma a poco alla volta Antonio riuscì a convincerla.

Prima si intrattennero un po' nel salottino, poi andarono insieme in camera. Ed alla fine chissà come, strano a dirsi, si ritrovavano a dirsi, si ritrovavano

nudi nello stesso letto. Non

— non ce n'andiamo in un

albergo qui vicino, sai... —

— Io sono amico del proprietario, ci sediamo un po' nel

stanza, al riparo dal fred-

olattino, oppure in una

collina Antonio si levo

in piedi. Si vestì, si gettò

un po' d'acqua addosso,

quindi disse a Teresa: —

— E' stata una bella notte

di male, per carità... —

— Meglio di no. Sta male

## L'ANGOLO DELLO SPORT

## La Cavese perde l'occasione per agganciarsi alle "prime",

Dopo la bella prova di 15 le squadre non hanno più giorni fa alla «Favorita» di Palermo, dove la Cavese nonostante alcune defezioni importanti come quelle di Capitan Pavone e Roberto Pidone, ottiene un risultato positivo pareggiando su un campo molto difficile, ci si attendeva per la susseguente partita interna contro l'Arezzo una impennata di orgoglio per superare la compatta squadra toscana.

Invece così non è stato, anzi si è vista la brutta copia della squadra pimparte che aveva ben impressionato a Palermo.

Dopo un primo tempo nel quale l'Arezzo ha comandato il gioco andando meritatamente in vantaggio, solo nella ripresa con l'innesto di Capitan Pavone, ancora non del tutto ristabilito, dall'infortunio subito contro il Lecce, solo a tratti si è vista la vera Cavese fino alla retata del pareggio firmata da Vagheggi.

Ci è sembrata una partita di fine campionato allorché

Dopo domani la Cavese è nulla da chiedere. Ci è sembrato, invece, che la Cavese, una volta raggiunto il pareggio, avesse avuto paura di insistere per ottenere l'intera posta in palio anche perché, siccome l'Arezzo veniva da altri risultati negativi, aveva evidentemente più paura di noi caversi di perdere la partita e, quindi, per la Cavese era l'occasione buona per insistere nel

«pessaggio» per ottenere quella la vittoria che avrebbe protetto la nostra squadra nelle altre sfere della classifica del campionato casistica a Cava.

Noi salutiamo gli aquilotti in partenza per Padova al grido di sempre «Forza Cavese» nella speranza che la classifica e quindi non bisogna dare tutti i torti a Mister Bruno, il quale presta prudenza e nel rischio di perdere i due punti si acciuffa anche di guadagnare

ne uno solo: nella speranza di guadagnare il punto per

so in casa nella susseguente partita esterna.

È anche vero che nel campionato di Serie B l'importante è muovere la squadra tanto amata e seguita da tutti i caversi e quindi con una netta vittoria il mese di aprile 1983 e si incamminò per il nuovo anno 1984 alla conquista di sempre brillanti successi.

E' questo il nostro augurio che formuliamo per la squadra non solo ma per i

cieli, procedendo alla identificazione di circa 15 mila persone ed elevando nr. 1000 contravvenzioni al Codice della strada ed a leggi finanziarie;

— sono state effettuate n. 100 scorte a valori postali ed ai Monopoli di Stato con l'impiego di 300 Agenti;

— sono stati effettuati n. 200 servizi di Ordine Pubblico con impiego di oltre 200 Agenti;

— sono state fornite circa 20mila informazioni ad Enti e autorizzati;

— sono stati recuperati oltre 100 automezzi rubati;

— sono stati vigilati 100 pregiudicati perché colpiti da misure di prevenzione;

— sono state rilasciate circa 2000 autorizzazioni per porto di fucile da caccia e pistole;

— è stato prestato soccorso pubblico mediante il «113» a circa 2.500 persone;

— sono state registrate oltre 1.500 denunce di armi;

— sono stati rilevati 1000 incidenti stradali con feriti;

— impiegate oltre 2000 autopattuglie di Squadre Volante per prevenzione e repressione reati con speciali controlli agli Istituti di Banca, Uffici Postali, negozi, gioiellerie, nonché industrie;

— controllati nr. 200 esercizi pubblici;

— istruiti, infine, oltre 1000 processi per l'Autorità Giudiziaria.

C. L.

— sono stati rilevati 1000 incidenti stradali con feriti;

— impiegate oltre 2000 autopattuglie di Squadre Volante per prevenzione e repressione reati con speciali controlli agli Istituti di Banca, Uffici Postali, negozi, gioiellerie, nonché industrie;

— controllati nr. 200 esercizi pubblici;

— istruiti, infine, oltre 1000 processi per l'Autorità Giudiziaria.

C. L.

— sono stati rilevati 1000 incidenti stradali con feriti;

— impiegate oltre 2000 autopattuglie di Squadre Volante per prevenzione e repressione reati con speciali controlli agli Istituti di Banca, Uffici Postali, negozi, gioiellerie, nonché industrie;

— controllati nr. 200 esercizi pubblici;

— istruiti, infine, oltre 1000 processi per l'Autorità Giudiziaria.

C. L.

— sono stati rilevati 1000 incidenti stradali con feriti;

— impiegate oltre 2000 autopattuglie di Squadre Volante per prevenzione e repressione reati con speciali controlli agli Istituti di Banca, Uffici Postali, negozi, gioiellerie, nonché industrie;

— controllati nr. 200 esercizi pubblici;

— istruiti, infine, oltre 1000 processi per l'Autorità Giudiziaria.

C. L.

— sono stati rilevati 1000 incidenti stradali con feriti;

— impiegate oltre 2000 autopattuglie di Squadre Volante per prevenzione e repressione reati con speciali controlli agli Istituti di Banca, Uffici Postali, negozi, gioiellerie, nonché industrie;

— controllati nr. 200 esercizi pubblici;

— istruiti, infine, oltre 1000 processi per l'Autorità Giudiziaria.

C. L.

— sono stati rilevati 1000 incidenti stradali con feriti;

— impiegate oltre 2000 autopattuglie di Squadre Volante per prevenzione e repressione reati con speciali controlli agli Istituti di Banca, Uffici Postali, negozi, gioiellerie, nonché industrie;

— controllati nr. 200 esercizi pubblici;

— istruiti, infine, oltre 1000 processi per l'Autorità Giudiziaria.

C. L.

— sono stati rilevati 1000 incidenti stradali con feriti;

— impiegate oltre 2000 autopattuglie di Squadre Volante per prevenzione e repressione reati con speciali controlli agli Istituti di Banca, Uffici Postali, negozi, gioiellerie, nonché industrie;

— controllati nr. 200 esercizi pubblici;

— istruiti, infine, oltre 1000 processi per l'Autorità Giudiziaria.

C. L.

— sono stati rilevati 1000 incidenti stradali con feriti;

— impiegate oltre 2000 autopattuglie di Squadre Volante per prevenzione e repressione reati con speciali controlli agli Istituti di Banca, Uffici Postali, negozi, gioiellerie, nonché industrie;

— controllati nr. 200 esercizi pubblici;

— istruiti, infine, oltre 1000 processi per l'Autorità Giudiziaria.

C. L.

— sono stati rilevati 1000 incidenti stradali con feriti;

— impiegate oltre 2000 autopattuglie di Squadre Volante per prevenzione e repressione reati con speciali controlli agli Istituti di Banca, Uffici Postali, negozi, gioiellerie, nonché industrie;

— controllati nr. 200 esercizi pubblici;

— istruiti, infine, oltre 1000 processi per l'Autorità Giudiziaria.

C. L.

— sono stati rilevati 1000 incidenti stradali con feriti;

— impiegate oltre 2000 autopattuglie di Squadre Volante per prevenzione e repressione reati con speciali controlli agli Istituti di Banca, Uffici Postali, negozi, gioiellerie, nonché industrie;

— controllati nr. 200 esercizi pubblici;

— istruiti, infine, oltre 1000 processi per l'Autorità Giudiziaria.

C. L.

— sono stati rilevati 1000 incidenti stradali con feriti;

— impiegate oltre 2000 autopattuglie di Squadre Volante per prevenzione e repressione reati con speciali controlli agli Istituti di Banca, Uffici Postali, negozi, gioiellerie, nonché industrie;

— controllati nr. 200 esercizi pubblici;

— istruiti, infine, oltre 1000 processi per l'Autorità Giudiziaria.

C. L.

— sono stati rilevati 1000 incidenti stradali con feriti;

— impiegate oltre 2000 autopattuglie di Squadre Volante per prevenzione e repressione reati con speciali controlli agli Istituti di Banca, Uffici Postali, negozi, gioiellerie, nonché industrie;

— controllati nr. 200 esercizi pubblici;

— istruiti, infine, oltre 1000 processi per l'Autorità Giudiziaria.

C. L.

— sono stati rilevati 1000 incidenti stradali con feriti;

— impiegate oltre 2000 autopattuglie di Squadre Volante per prevenzione e repressione reati con speciali controlli agli Istituti di Banca, Uffici Postali, negozi, gioiellerie, nonché industrie;

— controllati nr. 200 esercizi pubblici;

— istruiti, infine, oltre 1000 processi per l'Autorità Giudiziaria.

C. L.

— sono stati rilevati 1000 incidenti stradali con feriti;

— impiegate oltre 2000 autopattuglie di Squadre Volante per prevenzione e repressione reati con speciali controlli agli Istituti di Banca, Uffici Postali, negozi, gioiellerie, nonché industrie;

— controllati nr. 200 esercizi pubblici;

— istruiti, infine, oltre 1000 processi per l'Autorità Giudiziaria.

C. L.

— sono stati rilevati 1000 incidenti stradali con feriti;

— impiegate oltre 2000 autopattuglie di Squadre Volante per prevenzione e repressione reati con speciali controlli agli Istituti di Banca, Uffici Postali, negozi, gioiellerie, nonché industrie;

— controllati nr. 200 esercizi pubblici;

— istruiti, infine, oltre 1000 processi per l'Autorità Giudiziaria.

C. L.

— sono stati rilevati 1000 incidenti stradali con feriti;

— impiegate oltre 2000 autopattuglie di Squadre Volante per prevenzione e repressione reati con speciali controlli agli Istituti di Banca, Uffici Postali, negozi, gioiellerie, nonché industrie;

— controllati nr. 200 esercizi pubblici;

— istruiti, infine, oltre 1000 processi per l'Autorità Giudiziaria.

C. L.

— sono stati rilevati 1000 incidenti stradali con feriti;

— impiegate oltre 2000 autopattuglie di Squadre Volante per prevenzione e repressione reati con speciali controlli agli Istituti di Banca, Uffici Postali, negozi, gioiellerie, nonché industrie;

— controllati nr. 200 esercizi pubblici;

— istruiti, infine, oltre 1000 processi per l'Autorità Giudiziaria.

C. L.

— sono stati rilevati 1000 incidenti stradali con feriti;

— impiegate oltre 2000 autopattuglie di Squadre Volante per prevenzione e repressione reati con speciali controlli agli Istituti di Banca, Uffici Postali, negozi, gioiellerie, nonché industrie;

— controllati nr. 200 esercizi pubblici;

— istruiti, infine, oltre 1000 processi per l'Autorità Giudiziaria.

C. L.

— sono stati rilevati 1000 incidenti stradali con feriti;

— impiegate oltre 2000 autopattuglie di Squadre Volante per prevenzione e repressione reati con speciali controlli agli Istituti di Banca, Uffici Postali, negozi, gioiellerie, nonché industrie;

— controllati nr. 200 esercizi pubblici;

— istruiti, infine, oltre 1000 processi per l'Autorità Giudiziaria.

C. L.

— sono stati rilevati 1000 incidenti stradali con feriti;

— impiegate oltre 2000 autopattuglie di Squadre Volante per prevenzione e repressione reati con speciali controlli agli Istituti di Banca, Uffici Postali, negozi, gioiellerie, nonché industrie;

— controllati nr. 200 esercizi pubblici;

— istruiti, infine, oltre 1000 processi per l'Autorità Giudiziaria.

C. L.

— sono stati rilevati 1000 incidenti stradali con feriti;

— impiegate oltre 2000 autopattuglie di Squadre Volante per prevenzione e repressione reati con speciali controlli agli Istituti di Banca, Uffici Postali, negozi, gioiellerie, nonché industrie;

— controllati nr. 200 esercizi pubblici;

— istruiti, infine, oltre 1000 processi per l'Autorità Giudiziaria.

C. L.

— sono stati rilevati 1000 incidenti stradali con feriti;

— impiegate oltre 2000 autopattuglie di Squadre Volante per prevenzione e repressione reati con speciali controlli agli Istituti di Banca, Uffici Postali, negozi, gioiellerie, nonché industrie;

— controllati nr. 200 esercizi pubblici;

— istruiti, infine, oltre 1000 processi per l'Autorità Giudiziaria.

C. L.

— sono stati rilevati 1000 incidenti stradali con feriti;

— impiegate oltre 2000 autopattuglie di Squadre Volante per prevenzione e repressione reati con speciali controlli agli Istituti di Banca, Uffici Postali, negozi, gioiellerie, nonché industrie;

— controllati nr. 200 esercizi pubblici;

— istruiti, infine, oltre 1000 processi per l'Autorità Giudiziaria.

C. L.

— sono stati rilevati 1000 incidenti stradali con feriti;

— impiegate oltre 2000 autopattuglie di Squadre Volante per prevenzione e repressione reati con speciali controlli agli Istituti di Banca, Uffici Postali, negozi, gioiellerie, nonché industrie;

— controllati nr. 200 esercizi pubblici;

— istruiti, infine, oltre 1000 processi per l'Autorità Giudiziaria.

C. L.

— sono stati rilevati 1000 incidenti stradali con feriti;

— impiegate oltre 2000 autopattuglie di Squadre Volante per prevenzione e repressione reati con speciali controlli agli Istituti di Banca, Uffici Postali, negozi, gioiellerie, nonché industrie;

— controllati nr. 200 esercizi pubblici;

— istruiti, infine, oltre 1000 processi per l'Autorità Giudiziaria.

C. L.

— sono stati rilevati 1000 incidenti stradali con feriti;

— impiegate oltre 2000 autopattuglie di Squadre Volante per prevenzione e repressione reati con speciali controlli agli Istituti di Banca, Uffici Postali, negozi, gioiellerie, nonché industrie;

— controllati nr. 200 esercizi pubblici;

— istruiti, infine, oltre 1000 processi per l'Autorità Giudiziaria.

C. L.

— sono stati rilevati 1000 incidenti stradali con feriti;

— impiegate oltre 2000 autopattuglie di Squadre Volante per prevenzione e repressione reati con speciali controlli agli Istituti di Banca, Uffici Postali, negozi, gioiellerie, nonché industrie;

— controllati nr. 200 esercizi pubblici;

— istruiti, infine, oltre 1000 processi per l'Autorità Giudiziaria.

C. L.

— sono stati rilevati 1000 incidenti stradali con feriti;

— impiegate oltre 2000 autopattuglie di Squadre Volante per prevenzione e repressione reati con speciali controlli agli Istituti di Banca, Uffici Postali, negozi, gioiellerie, nonché industrie;

— controllati nr. 200 esercizi pubblici;

— istruiti, infine, oltre 1000 processi per l'Autorità Giudiziaria.

C. L.

— sono stati rilevati 1000 incidenti stradali con feriti;

— impiegate oltre 2000 autopattuglie di Squadre Volante per prevenzione e repressione reati con speciali controlli agli Istituti di Banca, Uffici Postali, negozi, gioiellerie, nonché industrie;

— controllati nr. 200 esercizi pubblici;

— istruiti, infine, oltre 1000 processi per l'Autorità Giudiziaria.

C. L.

— sono stati rilevati 1000 incidenti stradali con feriti;

— impiegate oltre 2000 autopattuglie di Squadre Volante per prevenzione e repressione reati con speciali controlli agli Istituti di Banca, Uffici Postali, negozi, gioiellerie, nonché industrie;

— controllati nr. 200 esercizi pubblici;

— istruiti, infine, oltre 1000 processi per l'Autorità Giudiziaria.

C. L.

— sono stati rilevati 1000 incidenti stradali con feriti;

— impiegate oltre 2000 autopattuglie di Squadre Volante per prevenzione e repressione reati con speciali controlli agli Istituti di Banca, Uffici Postali, negozi, gioiellerie, nonché industrie;

— controllati nr. 200 esercizi pubblici;

— istruiti, infine, oltre 1000 processi per l'Autorità Giudiziaria.

C. L.

— sono stati rilevati 1000 incidenti stradali con feriti;

— impiegate oltre 2000 autopattuglie di Squadre Volante per prevenzione